



# **V CONGRESSO PROVINCIALE**

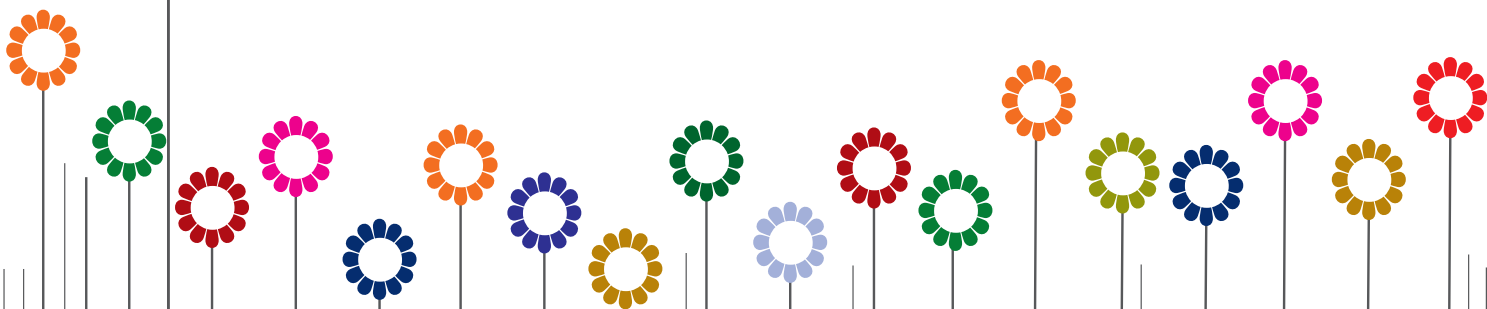
Sindacato Provinciale di LECCO

## **RELAZIONE INTRODUTTIVA DELLA SEGRETERIA PROVINCIALE**

**IMBERSAGO (LC)  
SALA RIUNIONI  
RISTORANTE TOSCANO LIDO**

**ORE 9.00**

**21 NOVEMBRE 2009**



*Cari Colleghe e Colleghi, Delegati, Osservatori e Invitati*

*Nell'accingermi alla lettura della Relazione Introduttiva del nostro 5° Congresso Provinciale, consentitemi innanzitutto il gradito compito di porgere a tutti i presenti i più cordiali saluti. Saluti portati a nome della Segreteria Provinciale e del Direttivo tutto ai graditissimi ospiti che ci hanno onorato della loro presenza, ma in egual modo a Voi tutti, delegate, delegati ed osservatori che oggi qui rappresentate la voce degli iscritti.*

*Il congresso per ogni organizzazione rappresenta un evento molto importante.*

*È un momento di verifica e di sintesi del proprio lavoro ed è un momento in cui i Delegati - qui riuniti ad Imbersago - dovranno eleggere i rappresentanti sindacali che guideranno la struttura nel prossimo quadriennio.*

*Sarà per loro certamente un impegno difficile: confronti duri con realtà in forte mutamento, problemi nuovi sul tappeto, soluzioni nuove da individuare.*

*In una società civile in cui il profitto appare essere l'unica regola e le relazioni industriali precarie se non assenti, il mondo del credito da anni è in vorticoso mutamento.*

*Per un individuo, un'organizzazione o un'azienda è legittimo puntare ad un profitto. Ma la legittimazione sociale, ciò che rende quell'individuo o quell'azienda socialmente utili e quel profitto un equo compenso, è l'utilità sociale che svolgono attraverso il prodotto od il servizio che vendono.*

*Siamo sicuri che negli ultimi anni le aziende di credito abbiano sempre avuto in mente sia la loro legittimazione sociale, ossia la raccolta e la tutela del risparmio, la sua intermediazione verso il mondo produttivo con il risultato dello sviluppo del territorio e del tessuto sociale, mettendo i propri lavoratori in condizione di non forzare la propria etica professionale?*

*Non tutte se ne sono ricordate. E dire non tutte è già una risposta generosa.*

*Ma l'altra domanda, ancora più importante che ci dobbiamo porre è la seguente: ma noi come Fabi, e noi come Fabi di Lecco, cosa possiamo fare, cosa dobbiamo fino in fondo provare a fare per contribuire a riequilibrare tale situazione?*

*Al di là, oltre e dopo il dibattito, l'analisi dei problemi, la nostra Organizzazione ha il ruolo, la missione, il compito non rinunciabile, di provare ad incidere concretamente sulla realtà e sulle condizioni di lavoro.*

*Se negli ultimi anni abbiamo assistito a fusioni una volta impensabili, che hanno messo a dura prova i lavoratori e le lavoratrici della nostra categoria, per i prossimi assisteremo a processi di riorganizzazione dei grandi gruppi che comporteranno disagi per i nostri colleghi in termini di mobilità e di riconversione professionale. E sarà questo lo scenario, mai in passato così complesso, con il quale chi oggi si appresta a confermare la propria disponibilità all'impegno sindacale, dovrà domani confrontarsi.*

*È un onere gravoso che si somma a quello che - da sempre - viene richiesto al quadro sindacale: competenza, costanza, incisività, professionalità, coerenza.*

*Ma, primo fra tutti, il confronto diretto e continuo con gli iscritti che sono il vero e proprio cuore pulsante dell'organizzazione.*

*È infatti solo con il dialogo costante con gli iscritti, con i loro suggerimenti, con i loro consensi e i loro dissensi, che la FABI, anche in Provincia, saprà costruire i propri obiettivi, le proprie linee e le proprie strategie.*

# INDICE

<b>IL SISTEMA DEL CREDITO E LA CRISI</b> .....	pag. 3
<b>LA CRESCITA CONTINUA</b> .....	» 3
<b>CONGRESSO NAZIONALE</b> .....	» 4
<b>SITUAZIONE SINDACALE</b> .....	» 5
<b>PROSSIMI RINNOVI CONTRATTUALI</b> .....	» 5
Parte economica .....	» 5
Salvaguardia dell'occupazione .....	» 6
Il precariato .....	» 6
Le pressioni commerciali .....	» 6
<b>ESODATI E PENSIONATI</b> .....	» 7
<b>LA FABI DI OGGI E DI DOMANI</b> .....	» 8
<b>VERTENZE LEGALI</b> .....	» 9
<b>PUBBLICAZIONI FABI</b> .....	» 9
<b>WWW.FABILECCO.IT</b> .....	» 10
<b>I SERVIZI PER GLI ISCRITTI</b> .....	» 11
<b>LE POLIZZE ASSICURATIVE PROFESSIONALI</b> .....	» 11
<b>POLIZZE GRATIS</b> .....	» 11
<b>4 730 GRATIS</b> .....	» 11
<b>IL CENTRO SERVIZI FABI</b> .....	» 11
<b>LE ATTIVITÀ DI CONSULENZA</b> .....	» 13
Legale .....	» 13
Consulenza separazioni/divorzi e sinistri stradali .....	» 13
Assistenza previdenziale .....	» 13
Fiscale-tributarista .....	» 13
Notarile .....	» 13
Assicurativa .....	» 14
Immobiliare .....	» 14
Piccoli proprietari .....	» 14
Consumatori .....	» 14
<b>CONCLUSIONI</b> .....	» 15

## IL SISTEMA DEL CREDITO E LA CRISI

Al centro dunque, ed alla radice, dell'ultima crisi globale appare essere il sistema creditizio.

Enormi masse finanziarie che si muovono alla velocità permessa dalle moderne tecnologie e che sembrano sfuggire alla regolamentazione dei singoli Paesi, sono utilizzate al servizio di pochi o pochissimi i cui redditi si allontanano sempre più verso l'alto rispetto al comune lavoratore.

Leve di ingegneria finanziaria sempre più spinte autogiustificano la propria esistenza in vita perdendo il contatto con le realtà produttive da cui originariamente erano nate.

In questo panorama il sistema creditizio italiano ha sofferto di meno semplicemente perché, a nostro avviso, aveva imboccato in ritardo questa strada rispetto ai Paesi anglosassoni. In ogni caso, non di certo perché i nostri banchieri fossero eticamente o socialmente più sensibili.

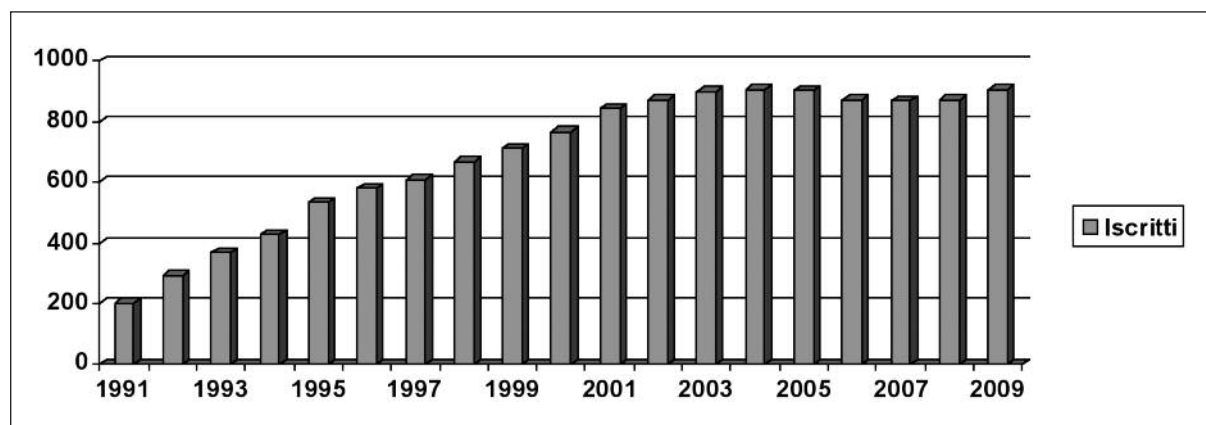
La richiesta di moderazione dei compensi e delle stock options ai top manager che viene gridata a voce alta dalla pubblica opinione, deve trovare finalmente una soluzione. Occorrerà, visto il fallimento del modello di banca che offriva laute remunerazioni a brevissimo termine, rimodulare i sistemi premianti sul lungo periodo con la corresponsione di compensi eticamente sostenibili.

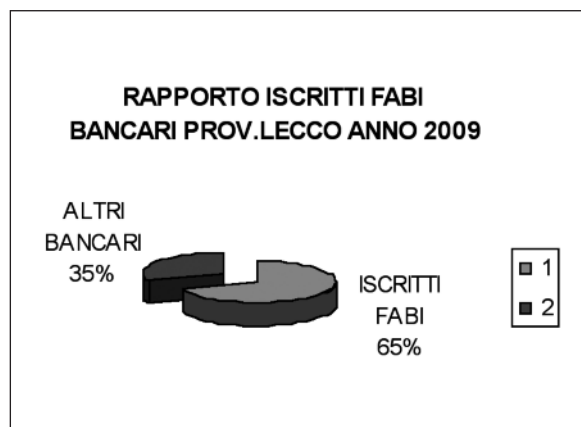
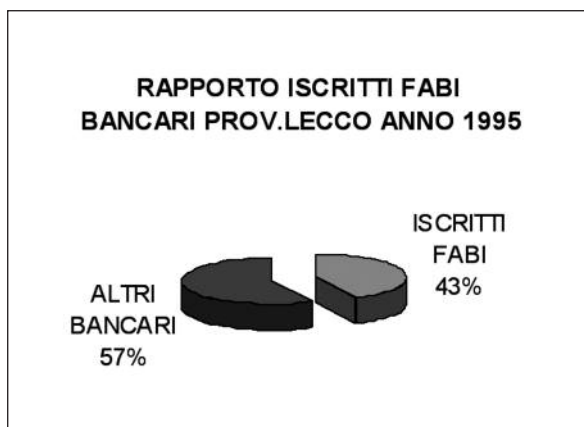
## LA CRESCITA CONTINUA

Alla data del 31/10/1992 in occasione del 1° Congresso Provinciale la Fabi di Lecco contava circa 270 iscritti e 14 dirigenti; al 2° Congresso Provinciale del 28/10/1995 erano 534 gli iscritti e 24 i dirigenti; al 3° Congresso del 23/10/1999 erano 709 gli iscritti e 25 i dirigenti; al 4° Congresso del 25/10/2003 erano 896 gli iscritti e 27 i dirigenti. Ora i bancari iscritti alla Fabi sono 907 e 31 il numero dei dirigenti sindacali.

Gli anni che vanno dal 1993 al 2003 sono stati un decennio di crescita continua. Negli ultimi sei anni, contraddistinti da continue diminuzioni del personale, riuscire a mantenere sopra la quota di 900 il numero dei lavoratori che ci hanno accordato la loro fiducia è stato veramente impegnativo e costituisce motivo di orgoglio per gli attivisti sindacali della Fabi di Lecco, considerata la presenza delle altre sigle sindacali e il numero dei bancari in provincia, circa 1400.

È con grande soddisfazione che oggi possiamo affermare che nonostante il turn-over negativo, i trasferimenti, gli esodati, i pensionamenti, la FABl a Lecco, con il 65% della popolazione bancaria iscritta, è saldamente il sindacato di maggioranza assoluta. Allo stesso tempo non possiamo nascondere il grosso onere di responsabilità che ci attenderà nel prossimo periodo.





Ad un aumento degli iscritti è corrisposto una crescita degli attivisti sindacali che ammontano oggi alla consistente cifra di 31 e prendiamo atto, con viva soddisfazione, che alcuni colleghi si presentano per la prima volta candidati al Congresso e sono pertanto desiderosi di intraprendere una esperienza sindacale che vada oltre a quella già maturata in azienda.

È stata grande per noi la soddisfazione di vedere in questi anni quadri sindacali, nati e cresciuti nella FABI di Lecco, ricoprire ruoli sindacali primari in banche nazionali.

Giovanni Galli fu il primo ad aprire la strada eletto nel 1997 nella Segreteria Nazionale dell'Organo di Coordinamento di quello che allora era Credito Italiano e che oggi si chiama UniCredit Banca.

E poi venne Carlo Bartesaghi eletto anch'egli nella Segreteria dell'Organo di Coordinamento della Banca Popolare di Sondrio.

Infine ci sentiamo in dovere di ringraziare quei dirigenti sindacali che, nel corso di questi quattro anni per i motivi più vari, ci hanno lasciato.

Grazie comunque a tutti per l'impegno profuso.

## CONGRESSO NAZIONALE

Oggi eleggeremo i Rappresentanti del SAB che parteciperanno ai lavori del XIX Congresso Nazionale della FABI che avrà a luogo a Roma dal 15 al 19/2/2010.

Riteniamo importante informare i delegati e gli osservatori presenti che le Segreterie Provinciali FABI di Lecco, Como e Sondrio, che rappresentano tremila iscritti, hanno avanzato formale richiesta alla Segreteria Nazionale di proporre un proprio candidato nell'ambito delle strutture nazionali.

Gli iscritti delle tre provincie, ad alta presenza FABI e con presenza di banche con forte radicamento territoriale, da quasi trent'anni non hanno avuto l'onore e l'onere di avere un proprio rappresentante nel Comitato Direttivo Centrale della FABI.

A noi sembra giusto che sia giunto il momento che i vertici dell'Organizzazione riconoscano il buon lavoro fatto nei nostri territori, e ne ribadiscano l'importanza proponendo la nomina di un rappresentante dei tre SAB nell'organismo decisionale più importante della nostra Organizzazione.

## SITUAZIONE SINDACALE

Il periodo congressuale 2003-2009 è stato denso di avvenimenti, sia a livello generale dell'intero movimento sindacale sia in casa Fabi.

Proprio il 2003, infatti, segnò la rottura del tavolo sindacale unitario del settore del credito, rottura che ha profondamente inciso al centro ed in periferia nei rapporti fra i rappresentanti dei lavoratori.

Per alcuni anni assemblee separate ed accordi separati hanno creato imbarazzo fra i quadri sindacali più sensibili a tenere alto il livello del confronto e il frutto di quella stagione, fu la stipula del CCNL del 2005, sicuramente il peggior contratto dal 1950 ad oggi.

Tuttavia nel 2006, dopo che ambedue i "tavoli" sindacali avevano sciolto alcuni nodi, si è arrivati ad un'unificazione clamorosa e senza precedenti del tavolo nazionale in cui tutte le 9 sigle del credito sono confluite. Oggi, a tre anni di distanza da tale evento, possiamo tracciare un primo bilancio: il tavolo nazionale ha estromesso una sigla la Falcri, e si registrano difficoltà con qualche Organizzazione, ma complessivamente il rapporto fra le quattro sigle maggiori vive di una dinamica ed una dialettica sostanzialmente corrette, pur in un momento dove, a livello generale, vige una spaccatura di un certo rilievo fra le Confederazioni.

La conservazione del rapporto unitario in categoria è il segno tangibile, potremmo dire, che gli anni di contrasto fra i lavoratori del settore hanno fatto emergere, nelle sigle maggiori, le ragioni ed il valore dell'unitarietà.

Del resto il frutto, il raccolto di tale situazione è stato l'ultimo Contratto Nazionale ABI ed a seguire quello delle BCC e degli Esattoriali tuttora in vigore, che a ragion veduta possiamo definire dei buoni contratti.

## PROSSIMI RINNOVI CONTRATTUALI

### Parte economica

La FABI nel corso degli ultimi tre anni ha mantenuto all'impegno assunto con le lavoratrici ed i lavoratori, di realizzare contratti di lavoro che uscissero dagli schemi rigidi dell'accordo del luglio 1993.

Gli incrementi retributivi ottenuti a livello nazionale, con i contratti del 2007 la cui scadenza naturale avverrà a fine 2010, superano ampiamente le percentuali prefissate dall'indice Istat.

Ai contratti nazionali, devono poi aggiungersi i contratti aziendali. La contrattazione di secondo livello nel nostro settore riveste un ruolo importante e interessa la quasi totalità delle imprese. Anche in questo caso i risultati raggiunti sono stati positivi, pur considerando la crisi della finanza che ha toccato tutti i paesi del mondo.

Queste affermazioni sulla bontà delle acquisizioni contrattuali sono state ampiamente condivise dalle lavoratrici e dai lavoratori, che con il loro consenso nelle assemblee, hanno dimostrato di apprezzare l'operato delle Organizzazioni Sindacali ai tavoli della negoziazione.

## Salvaguardia dell'occupazione

La prossima stagione contrattuale dovrà vederci impegnati a salvaguardare pienamente i livelli occupazionali, estendere gli ammortizzatori sociali anche a quelle situazioni dove non è applicabile il Fondo di sostegno al reddito (vedasi la chiusura delle filiali italiane di Banche estere, il Credito Fondiario, con perdita di occupazione che sta interessando dai mille ai duemila lavoratori) ed, in ogni caso, respingere il tentativo dell'ABI di scaricare sui salari buona parte del costo della crisi finanziaria.

## Il precariato

Per anni banchieri, industriali, economisti, giornalisti, politici ci hanno detto che il posto fisso è brutto e vecchio e che la mobilità rappresenta la forma nuova e moderna di gestione del rapporto di lavoro. Guarda caso questi rappresentanti del nuovo se ne guardano bene dall'applicare le loro salde convinzioni nei loro confronti e soprattutto nei confronti dei loro giovani rampolli. Loro sì che sono saldamente ancorati alle poltrone universitarie, redazionali, parlamentari. L'unica forma di mobilità che conoscono i nostri industriali e i nostri banchieri è quella tra un Consiglio di Amministrazione e l'altro. Nel nostro contratto molto è stato fatto per limitare l'uso delle varie forme di precariato, ma siamo convinti che la strada è ancora lunga e difficoltosa. La conferma del posto di lavoro per i giovani precari in tutte le realtà bancarie è una battaglia che la Fabi sta conducendo con tutte le sue forze. Per il futuro si dovrà comunque evitare di definire accordi i cui contenuti escludono i futuri dipendenti, la parola d'ordine dovrà essere quella di capitalizzare le acquisizioni per farle diventare patrimonio della categoria, indipendentemente dalla data d'inserimento del settore. Noi della Fabi non ci tireremo certo indietro per cercare di dare un futuro certo e dignitoso a tutti quei giovani che in questo momento non hanno prospettive certe.

## Le pressioni commerciali

Sul terreno concreto dell'operatività sui posti di lavoro, per il sindacato del settore del credito sarà necessario proseguire la ricerca di più incisivi mezzi di contrasto a quel male endemico che costituiscono, in quasi tutte le nostre Aziende, le cosiddette "pressioni" per il raggiungimento dei budgets. Esiste però un'altra faccia della medaglia, che è costituita dalla mancata copertura della responsabilità professionale dei lavoratori da parte delle Aziende. Perché riteniamo che siano due facce della stessa medaglia? Perché negli ultimi anni le banche hanno spostato l'enfasi dall'amministrazione (del rapporto con il cliente) alla dimensione commerciale (nuovi clienti e nuovi prodotti). Di conseguenza da un lato sono stati depauperati oltre ogni ragionevole limite i reparti operativi: gli addetti pertanto non vengono giustificati da riconoscimenti economici o professionali, in quanto tali reparti vengono ritenuti centri di costi da comprimere. Oltretutto poi, sono soggetti a carichi di lavoro ed a rischi di errori enormi che le Aziende, in caso di danno patrimoniale, non esitano a cercare di scaricare sul lavoratore in barba alla legge 190/85 ed ai contratti. Dall'altro lato i reparti commerciali sono sottoposti a pressioni per l'incremento delle vendite con tutti i mezzi leciti e spesso meno leciti, speculando sul fatto che il singolo lavoratore dovrebbe aprire vertenze nei confronti dei propri superiori per resistere, spesso senza poter provare di aver ricevuto minacce.

Di conseguenza il lavoratore è portato di fatto a forzare la propria etica professionale, magari lasciando indietro gli adempimenti formali previsti per legge, in nome della mancanza di tempo al fine di poter raggiungere gli obiettivi di vendita.

Ancora una volta, quando si verificano problemi o contenziosi, nessuna Direzione ammetterà di aver creato le condizioni per il disastro.

Del resto di tale situazione, e di quanto possa risultare problematica, abbiamo avuto modo di misurarla negli scandali che hanno accompagnato i vari fallimenti Parmalat, Argentina, e stanno emergendo in questo periodo seri problemi dai nefasti risultati dei prodotti derivati.

Sta montando, negli ultimi anni la ribellione dei clienti alle banche, che sempre più si rivolgono alle associazioni dei consumatori, con un calo dell'indice del rapporto fiduciario con la propria banca.

Tuttavia in questa situazione, il lavoratore rischia di essere l'anello debole della catena, pressato fra il cliente, che non ha remore a sporgere denunce e la Direzione che esige maggiori vendite ricorrendo a tutti i mezzi.

È giunto il tempo, oramai, che il Sindacato ricerchi, con forte priorità nella propria agenda di lavoro, degli approcci operativi al contrasto di tale fenomeno. È giunto il tempo, oramai, di passare dalla denuncia di un male all'elaborazione di una terapia.

Se necessario attraverso tentativi ed errori. Ma provare delle strade nuove di contrasto e fallire ai primi tentativi sarebbe comunque meglio rispetto all'inazione.

## **ESODATI E PENSIONATI**

Queste due categorie che qui abbiamo voluto accostare in un unico capitolo stanno diventando ormai una realtà consolidata anche nel nostro sindacato provinciale ed il loro numero sta costantemente crescendo.

Ormai il loro numero complessivo ammonta ora 155 unità di cui 37 facenti parte dell'area esodati. È facilmente intuibile che il loro numero è destinato inevitabilmente a crescere; dovremo quindi attrezzarci ulteriormente per essere in grado di offrire maggiore assistenza ed un maggior numero di servizi mirati proprio alle esigenze specifiche di queste categorie.

In particolare quella dell'area esodati le cui problematiche molto specifiche sia in termini fiscali che previdenziali impongono a noi grandi responsabilità verso quei colleghi che ci hanno affidato la loro fiducia.

Permetteteci inoltre due considerazioni.

La prima è che si impone un'analisi politica del fenomeno di utilizzo del Fondo di Solidarietà da parte delle Aziende che rischia di alterare la natura dell'accordo sancito nel 1999. In parole povere abbiamo assistito ad un utilizzo generico della parte straordinaria del Fondo, quello relativo appunto al fenomeno degli esodi, non altrettanto possiamo dire dell'utilizzo della parte ordinaria, le cui prestazioni sono relative alla riconversione e riqualificazione professionale del personale anche tramite corsi di formazione.

Un'ultima considerazione è di carattere più generale e riguarda il sistema Italia.

Da un lato si assiste ad una indiscriminata richiesta di aumento dell'età pensionabile, dall'altra verificiamo sul campo che le aziende (e non solo quelle del credito) fanno il possibile e a volte l'impossibile per espellere anticipatamente i colleghi dal mondo del lavoro.



## LA FABI DI OGGI E DI DOMANI

Sin dall'anno della sua fondazione, era il lontano 1948, la nostra Organizzazione Sindacale ha svolto il suo ruolo in piena autonomia dai partiti, dal Governo, dal padronato.

Crediamo che la linea maestra tracciata dai padri fondatori trovi oggi, ancor più di ieri, fondamento e che, quindi, non solo non vada abbandonata ma vada ulteriormente rafforzata.

Nello scenario che abbiamo tentato di descrivere nei capitoli precedenti, quale può essere il ruolo presente e futuro del SAB, la struttura provinciale per cui oggi i delegati presenti voteranno la classe dirigente del prossimo quadriennio?

La risposta che ci diamo noi è senz'altro positiva, per i motivi che riteniamo opportuno portare al comune dibattito.

Fucina di servizi per gli iscritti che nessuna struttura sindacale aziendale potrebbe fornire a distanza di centinaia di chilometri, quando la FABI era in difficoltà ai tavoli sindacali, abbiamo mantenuto gli iscritti grazie alla rete di fidelizzazione costituita dalle basi logistiche sul territorio.

Ma un punto, a nostro avviso, rappresenta il vero valore aggiunto della FABI. Per noi il SAB, cioè la struttura provinciale della nostra organizzazione rappresenta l'unico reale punto di creazione del valore della Solidarietà di categoria, un valore trasversale alle Aziende di appartenenza, in base al quale i lavoratori sono in grado di costruire valori solidaristici condivisi, diversi rispetto a quelli della mera appartenenza aziendale.

In poche parole il SAB continua ad essere la culla del modo di fare sindacato FABI, e ciò che dà alla nostra Organizzazione la possibilità di non chiudersi in una visione miope ed aziendalistica. Ciò che ci dà, infine, un respiro organizzativo che altri sindacati del settore non potranno mai avere.

Dal nuovo contratto nazionale ci aspettiamo che il ruolo del sindacato in genere e, in azienda in particolare, ne esca profondamente rivalutato.

Se saremo capaci di dare forma alle intenzioni potremo alla fine affermare di aver compiuto, fino in fondo, il nostro dovere di sindacalisti e di assolvere quello che i nostri colleghi quotidianamente ci chiedono.

Ma per fare ciò, lo diciamo ad alta voce, il massimo impegno e la semplice disponibilità non bastano più.

Crediamo che il periodo dell'improvvisazione sindacale sia definitivamente tramontato e domani, ancor più di oggi, lo studio di materie economiche e giuridiche saranno le basi indispensabili per potersi confrontare ad armi pari con le controparti aziendali.

E quindi la necessità di formazione che spazi a 360 gradi e che possa essere applicata quotidianamente nell'esperienza sindacale.

Formazione che dovrà servire, insieme all'esperienza acquisita sul campo, a creare sindacalisti che oltre a saper dare risposte a semplici domande contrattuali o previdenziali sappiano anche parlare, discutere e trattare con cognizione di causa di piani industriali, di budget, di obiettivi.

E veniamo al problema delle vocazioni sindacali.

Non è più possibile oggi continuare come ieri sulla base del semplice volontariato se non saremo in grado di offrire anche qualcosa a chi vorrebbe avvicinarsi a questo mondo difficile ma allo stesso tempo affascinante.

Crediamo che sia ora e tempo di trovare soluzioni adeguate al problema.

È giunto il tempo che il ruolo del sindacalista ottenga un giusto ed equo riconoscimento da parte delle Aziende. Questo può rappresentare un passo importante - anche se solo il primo - per il riconoscimento di quella professionalità del sindacalista, in particolare quella del sindacalista Fabi, che tante volte anche le aziende (a parole) riconoscono.

Se tuttavia questo riconoscimento anche parziale non trovasse concreta risposta in sede di contratto nazionale, la carenza di vocazioni sindacali da qui a pochi anni esploderà nella sua drammaticità.

## **VERTENZE LEGALI**

Ci siamo impegnati inoltre in tantissime vertenze individuali. Molte di queste hanno trovato soluzione in Commissione di conciliazione presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione; per altre, abbiamo dovuto sostenere e dovremo sostenere una battaglia in Tribunale.

La gestione di tali vertenze è affidata ad una prima analisi della Segreteria Provinciale che, ha raggiunto un grado di esperienza tale da valutare la fattibilità o meno del percorso giudiziario; in seguito la pratica viene affidata al nostro legale di fiducia Dott.ssa Alessandra Colombo alla quale, anche a nome di tutti gli iscritti alla Fabi di Lecco, va il nostro totale apprezzamento. Possiamo affermare con fierezza che, negli ultimi anni, abbiamo avuto spesso il riconoscimento delle nostre ragioni, rarissime volte sono state rigettate le nostre istanze presentate per conto dei colleghi.

## **PUBBLICAZIONI FAB I**

Questa Segreteria ha posto molta attenzione alla pubblicazione del nostro giornale; a tal punto che ci è invidiato da diversi Sindacati Provinciali, alcuni dei quali di dimensioni assai maggiori del nostro.

Esso ha rappresentato e rappresenta l'immagine e il messaggio della FABI per tutti i bancari del territorio lecchese.

La veste grafica moderna unitamente alla concretezza degli articoli ha fatto sì che negli anni il nostro giornale rappresenti il grimaldello per poter raggiungere più facilmente i colleghi e, in definitiva, un prezioso aiuto ai nostri dirigenti sindacali per effettuare azioni di proselitismo.

Lo dicemmo nel 1999 e lo ripetiamo ancora: vorremmo dare molte più notizie dalle banche locali.

Per fare ciò abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti affinché si costituisca un vero e proprio "Comitato di Redazione" nella consapevolezza che anche la più piccola notizia può a volte suscitare grande interesse.

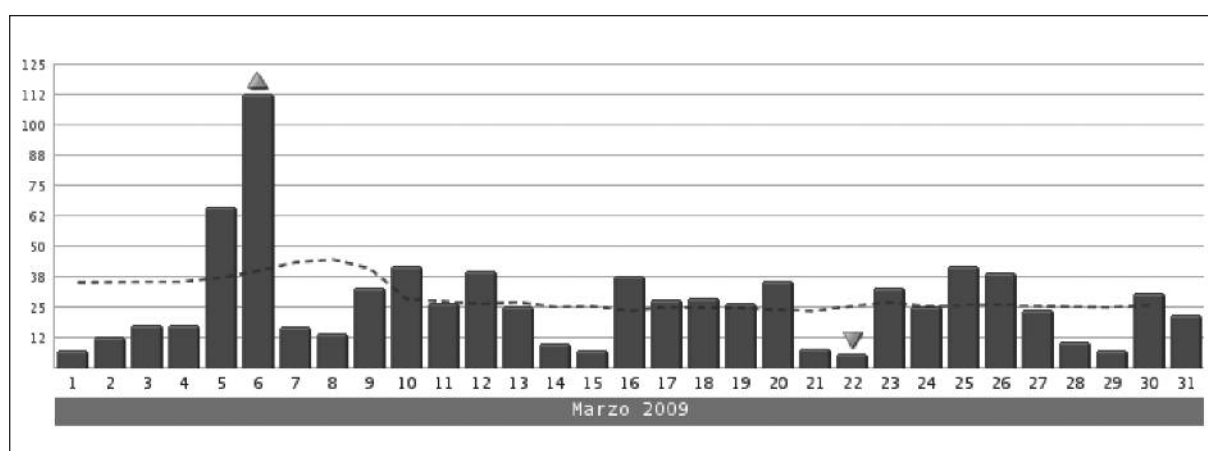
Nel corso di questo quadriennio abbiamo confermato una ulteriore pubblicazione che ha riscosso un generale consenso da parte degli iscritti: il famoso libretto delle convezioni, su iniziativa del Centro Servizi Fabi Lecco. In esso pubblicizziamo le nostre casevacanze, le polizze gratuite per gli iscritti, tutti gli accordi a carattere commerciale e non solo stipulati nel corso degli anni ed in generale tutti i servizi che offriamo.

## WWW.FABILECCO.IT

Un sindacato moderno deve essere sempre più aggiornato ed in linea con i tempi. Abbiamo sviluppato e realizzato in completa autonomia un sito internet che ha subito riscontrato un buon gradimento tra i nostri iscritti.

Il sito realizzato nel mese di ottobre del 2001 ha una veste grafica piacevole e ha suscitato la curiosità e l'interesse di tanti nostri iscritti e simpatizzanti. Si possono vedere in tempo reale tutte le novità che interessano la nostra categoria e si sta rivelando uno strumento efficace per la divulgazione dei nostri servizi, in particolare le nostre case vacanze Fabi. È un ulteriore veicolo di comunicazione, in aggiunta al normale canale che riteniamo basilare del confronto quotidiano con gli iscritti.

Il sito in otto anni di attività ha raggiunto quasi le 45.000 visite. Nel grafico seguente si possono vedere le visite del mese di marzo 2009, 856 nel mese con il picco di 112 visite nella giornata del 6/3/2009.



### LE POLIZZE ASSICURATIVE PROFESSIONALI

Da sempre la Fabi è vicina ai propri iscritti per tutelarli e per migliorare le condizioni di lavoro. Molti anni fa siamo stati il primo Sindacato ad offrire a prezzi convenienti ai colleghi cassieri le polizze R.C. per coprire le deficienze di cassa e negli anni successivi abbiamo inserito nel settore le Polizze R.C. professionali che sono state ampiamente gradite dagli iscritti e che sono state immediatamente copiate dalle altre Organizzazioni Sindacali. Attualmente le polizze sono operanti su tutto il territorio nazionale con la convenzione FABI/Biverbroker.

### POLIZZE GRATIS

I nostri iscritti usufruiscono gratuitamente della Polizza RC della famiglia. I nostri iscritti pensionati oltre alla polizza RC della famiglia fruiscono della Polizza infortuni pensionati. Il valore commerciale di queste polizze supera abbondantemente il costo del contributo sindacale annuale.

### 4 730 GRATIS

A partire dall'anno 2007 l'iscritto Fabi ha diritto a 4 730 gratis anche per i familiari non conviventi. Tale iniziativa, che non ha precedenti per i Caaf gestiti dagli altri Sindacati ma nemmeno nelle altre strutture provinciali della Fabi, ha riscosso, com'era ampiamente prevedibile, un enorme successo tra i nostri iscritti. A tale proposito vi informo che nell'ultima seduta del Consiglio Direttivo Provinciale è stata deliberato di rendere l'iniziativa valida fino a revoca. In poche parole abbiamo garantito per i prossimi anni agli iscritti FABI e ai loro familiari di non spendere nemmeno un euro per la stesura dei propri modelli fiscali.

### IL CENTRO SERVIZI FABI

Siamo convinti che il Sindacato ormai si qualifica su diversi piani: quello della tutela contrattuale, della consulenza, del ruolo sui posti di lavoro, ma anche quello di rispondere alle esigenze più disparate degli iscritti e, di conseguenza, per essere un sindacato moderno e al passo con i tempi, deve puntare su una gamma di servizi altamente qualificati da offrire ai propri iscritti.

È con questo spirito che il 20 febbraio 1997 costituimmo l'Associazione Centro Servizi FABI Lecco – non avente scopo di lucro – che ha come soci fondatori il Sindacato Provinciale e la Federazione.

Inoltre, in ossequio a quanto disposto dal D.lgs 490 del 28/12/1998 e del relativo Regolamento di cui all'art.11 del D.M. 164 del 31/5/1999 che regolamentano l'attività di assistenza fiscale dei Caf, abbiamo deciso di costituire in data 10/1/2002 la società "Centro Servizi Fabi Srl" il cui unico socio è il Sindacato Autonomo Bancari Fabi di Lecco.

A questo punto rimangono in attività due organismi che si occupano dei servizi agli iscritti:

- l'Associazione Centro Servizi Fabi che si occupa principalmente delle case vacanze per le ferie dei nostri associati;

- il Centro Servizi Fabi Srl che si occupa quasi esclusivamente dei servizi di natura fiscale e di tutte quelle attività che si interconnettono con il Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale.

Passiamo in esame i diversi servizi forniti ai nostri iscritti e familiari erogati dall'Associazione e dalla Srl. L'attività principale è, come tutti voi ben sapete, di natura fiscale. Infatti provvediamo alla compilazione dei modelli 730, Unico, Modelli F24 ICI, Red, Modelli Detrazioni, Isee e Iseeu.

Anche in questo caso i numeri parlano da soli: siamo passati dai 617 modelli 730 elaborati nel 1995 ai 1406 del 1999, ai 2008 del 2003 per arrivare al dato di quest'anno di 2497 modelli 730, che si sommano ad un numero considerevole di modelli Unico e F24 ICI.

Il Centro Servizi ha gestito e sta gestendo anche i nuovi servizi relativi ai modelli RED/INPS, i modelli DETRA e i modelli ISEE-ISEEU.

Come vedete un impegno costantemente crescente.

Per questo motivo il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deciso di assumere dal 1/9/1999 una dipendente a part-time, la Sig.ra Maria Teresa Gualeni, con precedenti esperienze di contabilità presso una Associazione di categoria e, in seguito, presso la FABI di Bergamo per la gestione dei modelli fiscali. Crediamo che tutti gli iscritti abbiano potuto e potranno beneficiare della sua competenza e professionalità in occasione della fruizione dei nostri servizi che, a detta di tutti, sono qualitativamente elevati e, ci piace sottolinearlo, tali servizi sono gratuiti sia per gli iscritti che per i loro familiari conviventi.

Un ringraziamento doveroso a Biagio, Giuseppe, Vittorio, Manuela che, durante i picchi di lavoro dell'assistenza fiscale, ci hanno garantito e garantiranno per il futuro una presenza costante ed efficace per la gestione dei numerosi modelli fiscali che aumentano vorticosamente di anno in anno.

Ma l'attività del Centro Servizi non termina qui.

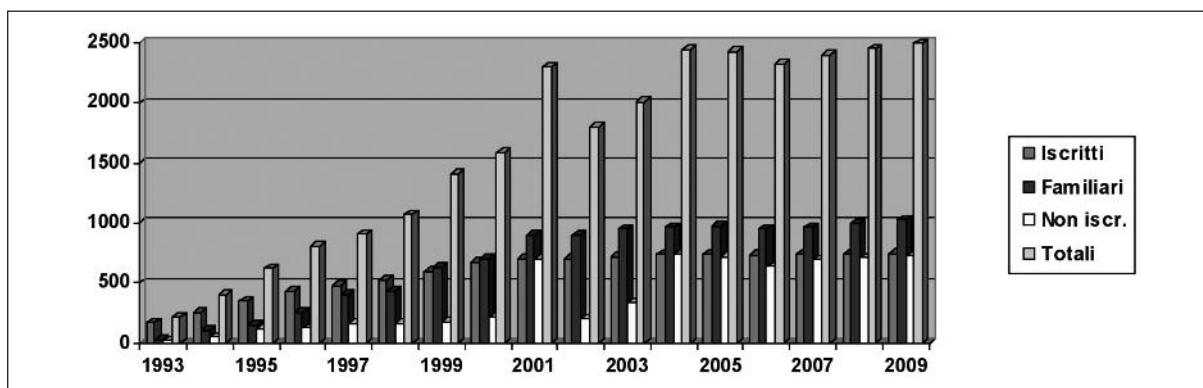
Nel corso di questi due anni abbiamo allargato la gamma delle convenzioni che toccano ormai i campi più svariati: dai viaggi alle assicurazioni, dal dentista all'abbigliamento.

Altro fiore all'occhiello del nostro Centro Servizi è certamente l'offerta delle case-vacanze.

Per la stagione invernale, oggi è disponibile per gli iscritti una casa a Pozza di Fassa a prezzi ultra competitivi. Per la stagione estiva abbiamo diversi appartamenti in Sardegna: una a Costa Paradiso e ben due a Calasetta (Sardegna), per l'anno 2010 saremo in grado di offrire due appartamenti a Villasimius (Sardegna). Vi sono anche ulteriori appartamenti a Bormio e a Loano, quest'ultimi in collaborazione con il Centro Servizi FABI di Como.

Considerato il notevole e crescente successo di tali iniziative, stiamo già pensando di allargare ulteriormente le offerte a disposizione degli iscritti.

Grafico dei mod.730 elaborati dal Caaf Fabi di Lecco dal 1993 al 2009



*\*Nel 2001 si sono aggiunte eccezionalmente 512 pratiche del Sab di Sondrio*

# LE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

## Legale

Proseguono inoltre i tradizionali servizi di consulenza.

Quella legale anzitutto.

Sono ormai diversi i colleghi che si sono avvalsi della cortesia, disponibilità e competenza dell'avvocato Alessandra Colombo dello studio legale Corti e Colombo.

A Lei giriamo i sinceri apprezzamenti che i colleghi che hanno usufruito dei suoi servizi ci hanno fatto nel corso di questi anni.

## Consulenza separazioni/divorzi e sinistri stradali

Oltre alla possibilità di rivolgersi a studi legali specializzati in materia di diritto del lavoro, Fabi Lecco, sensibile alle esigenze dei propri iscritti, ha deciso di attivare nuove convenzioni con professionisti specializzati in successioni, separazioni/divorzi e sinistri stradali. Tali convenzioni offrono la garanzia di poter contare su tariffe agevolate e di poter comunque ottenere preventivamente ed in via gratuita un parere direttamente dal professionista. Vogliamo sottolineare che il servizio verrà svolto dall'Avv. Andrea Coletto che ringraziamo.

## Assistenza previdenziale

Il servizio si svolge con la preziosa collaborazione del patronato ACLI di Lecco. I consulenti dal Direttore Ilario, alle impiegate Gabriella, Rosi, Emanuela ai quali vanno la nostra massima stima e un sentito ringraziamento, hanno gestito con indubbia professionalità tutte le pratiche inerenti i nostri associati: le verifiche degli estratti conti Inps, il riscatto dei contributi figurativi e la gestione delle domande di pensione.

A tal proposito, invitiamo tutti i colleghi che per anni sono stati iscritti alla FABI a rimanerlo anche da pensionati firmando l'apposita delega sul modulo da inoltrare all'Inps.

## Fiscale-tributarista

Il servizio viene svolto dal Dott. Luigi Perillo, il professionista che segue tutte le incombenze fiscali a carico del Sindacato, dell'Associazione e della Srl. Una cartella pazza, una grana con il fisco e in tutti quei casi in cui c'è bisogno di un Dottore Commercialista, i nostri associati sanno di poter trovare un interlocutore serio e preparato per risolvere brillantemente e a tariffe contenute tutte le problematiche di carattere fiscale.

## Notarile

Il servizio viene svolto dal notaio Dr. Ottaviano Anselmo Nuzzo con uffici a Lecco e a Colico, al quale vanno i nostri sinceri ringraziamenti. Numerosi iscritti hanno potuto avvalersi della sua preziosa consulenza.

## Assicurativa

Nell'ambito della convenzione con la Zurigo Assicurazioni e in particolare con l'agenzia del Rag. Graziano Sala è proseguita l'attività di consulenza assicurativa per l'interpretazione delle polizze, per il comportamento da tenere al verificarsi del sinistro e quando l'assicurazione non paga, per la comparazione tra polizze di compagnie diverse, ecc.....

Particolarmente apprezzata la convenzione per le tariffe rc auto di cui numerosi colleghi hanno fruito, che ha permesso di risparmiare parecchi soldi ai nostri associati.

## Immobiliare

Già avviate da tempo proseguono le attività di consulenza fornite dallo Studio Marazzi per quanto riguarda le pratiche in cui necessita l'intervento di un geometra e del SUNIA, nella persona del Segretario Giacomo Emanuele al quale vanno i nostri ringraziamenti, per tutte le problematiche inerenti i rapporti tra proprietario e inquilino.

Ricordiamo anche in questa sede che il SUNIA non offre assistenza solo agli affittuari ma anche ai proprietari di casa per problemi di carattere condominiale e per le pratiche relative alla registrazione dei contratti d'affitto.

## Piccoli proprietari

Con l'ASPPI Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari, e precisamente con il Segretario Enzo Bergamaschi che ringraziamo per la disponibilità, abbiamo di recente stipulato una convenzione a favore degli iscritti che permette di avere una consulenza per tutti i problemi inerenti la gestione dell'immobile di proprietà. Dalla stesura del contratto d'affitto, ai problemi condominiali, problemi di ripartizione spese tra locatore e conduttore, ecc.

## Consumatori

Con il Segretario della Federconsumatori di Lecco Fenaroli Sergio che pubblicamente ringraziamo, abbiamo stipulato di recente una convenzione che permette ai nostri associati di avere l'assistenza e la consulenza sui diritti di cittadino consumatore.

# CONCLUSIONI

Cari congressisti,

mi scuso vivamente con voi tutti per essermi oltremodo dilungato.

Ho cercato di riassumere il più possibile questi quattro anni di vita della nostra organizzazione che sono stati, come già detto ma vorrei ripeterlo, quattro anni di crescita continua.

Ho cercato, e mi piace pensare di essere stato, insieme ai miei colleghi di Segreteria, aperto al confronto e al dibattito con tutti.

Con i Rappresentanti Sindacali Aziendali soprattutto che vivono quotidianamente in azienda le contraddizioni di questo mondo del credito che cambia vertiginosamente e che, con costanza e tenacia, hanno contribuito a far crescere la nostra organizzazione al prezzo di quei piccoli e grandi sacrifici personali che sono il fondamento di ogni vera conquista sociale.

Lasciatemi infine terminare con una frase che ho già utilizzato in tutti i precedenti Congressi provinciali svoltosi dal 1992 ad oggi e che ci ha portato fortuna.

Arrivederci al prossimo congresso a tutti Voi presenti, a tutti i nostri iscritti e agli altri bancari che oggi non ci conoscono, ma che fra quattro anni saranno dei nostri.





**fabi LECCO**

***FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI***

<http://www.fabilecco.it>

Tel.: 0341 363174

Fax: 0341 362110

E-mail: [sab.lc@fabi.it](mailto:sab.lc@fabi.it)